

Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 15 dicembre 2012

1. Gestione associata di funzioni e servizi comunali.

SINDACO

Buongiorno a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale aperto. A seguito della mozione del gruppo consiliare Tradizione per il Futuro vi ha invitato a partecipare alla seduta straordinaria del Consiglio per discutere con finalità informative e illustrative la gestione associata di funzioni e servizi comunali. Una piccola premessa, le norme statali che nel nome del contenimento della spesa pubblica stanno accelerando il percorso verso varie forme di associazionismo intercomunali e costringono gli enti locali a gestire tutti i servizi di propria competenza attraverso convenzioni o unioni. Il tema non è nuovo e già nel 1860 Luigi Carlo Farini, Ministro del Governo Cavour, proponeva invano un progetto per l'accorpamento dei Comuni con meno di mille abitanti. Solo la politica fascista riuscì nell'impresa portando all'Unione, soppressione, aggregazione l'impero di 2184 piccoli Comuni. La neonata Repubblica riportò subito le cose al loro posto, consentendo ai Comuni riuniti o soppressi di ricostruirsi. Creazione di nuovi municipi, nel 1861 erano 7720, nel 2011 sono 8092. Valori repubblicani o campanilismo sentimentale, siamo arrivati agli anni 70 e 90 da oltre 24.000 municipali agli attuali 11.993, una riduzione dei costi per effetto dell'economia di scala realizzabile? Apriamo l'informativa attraverso l'Assessore Carnevali che farà il percorso di cosa è stato fatto fino adesso per metterci a norme con le leggi che lo Stato ci impone.

ASS. CARNEVALI

Io farò una semplice e abbastanza sintetica cronistoria di quello che è stato il percorso che ha visto impegnati i nostri comuni da un anno e pochi mesi a questa parte. Il mio intervento inizia con un elenco delle norme che come diceva il Sindaco obbligano i Comuni sotto i 5.000 abitanti a gestire in forma associata le funzioni fondamentali. La prima disposizione legislativa che conteneva tale prescrizione è stata il decreto legislativo 78 del maggio 2010. Successivamente è intervenuta la legge 111 del luglio 2011 che ha fissato le seguenti scadenze per l'attuazione della gestione obbligatoria, due funzioni entro dicembre 2011 e due entro dicembre 2012 e le ultime due entro dicembre 2013. Un mese dopo viene approvata la manovra di Ferragosto del governo Berlusconi, che prevede invece come termine ultimo dicembre 2012, anziché il 2013. Successivamente c'è il decreto Salva Italia, cambia il governo, e con la legge 214 del dicembre 2011 si prorogano le scadenze di sei mesi. Poi interviene il Milleproroghe nel febbraio 2012 che invece porta il termine della proroga a nove mesi, quindi due funzioni entro settembre 2012 e le altre 4 entro settembre 2013. Infine, l'ultima norma, quella attuale, riguarda il decreto sulla Spending Review dello scorso luglio, che innanzitutto non sono più sei funzioni, ma sono diventate nove che prevede la gestione associata di tre funzioni entro quest'anno e delle successive sei entro il prossimo anno. Già questo dato fa capire in un anno e mezzo come sono cambiate le disposizioni, le scadenze, addirittura l'elenco delle funzioni e quindi anche quanto è stato difficile per le Amministrazioni orientarsi in questa giungla normativa che cambiava di mese

in mese. Comunque, venendo a noi, quello che hanno fatto le Amministrazioni Comunali, siamo partiti con un incontro che è stato fatto ad ottobre 2011 presso il Comune di Camerata Picena dove si sono incontrate tutte le Amministrazioni comunali dei cinque Comuni e quindi essendo a metà ottobre 2011 in quel periodo vigeva il decreto ferragostano del governo Berlusconi, che appunto prevedeva come termine ultime delle 4 funzioni dicembre 2012 ed entro quell'anno dovevano essere conferite due funzioni, quindi entro dicembre 2011. Per fare capire quando ci siamo riuniti quale era la norma in quel momento in vigore. Successivamente a quell'incontro dove appunto erano presenti tutti e cinque i Comuni, il Comune di Agugliano aveva fatto una nota dove sostanzialmente per rispetto di questa normativa chiedeva ai Comuni se si credeva nell'istituto della Unione dei Comuni e soprattutto, vista la tempistica che era prevista allora, di non farci trovare impreparati per affrontare questa norma di legge che prevede un cambiamento consistente e sostanziale del funzionamento delle Amministrazioni Comunali e quindi di aderire a dei gruppi di lavoro che contenessero delle ipotesi organizzative e quindi fare delle progettazioni, prevedendo dei tempi che dovessero andare dal novembre dello stesso anno fino a marzo di quest'anno. Le risposte dei Comuni di Camerata e Polverigi sono state, io sintetizzo e poi dopo tra le altre cose ci sono anche i Sindaci che possono completare la mia sintesi, positive nel senso che tutti e due condividono il fatto di non dover farci trovare impreparati e quindi si aderiva in toto a creare dei gruppi di lavoro, uno studio complessivo di tutte le funzioni. Offagna rispose che non c'era fretta, anche perché c'era in quel periodo un po' di confusione politica, tra le altre cose siamo passati dal governo Berlusconi al governo Monti, e se doveva essere fatta una scelta forse era preferibile fare una fusione piuttosto che conferire i servizi in Unione. Santa Maria Nuova invece diceva che le norme nell'immediato erano inapplicabili, anche qui si rimarcava l'incertezza legislativa e comunque loro erano disponibili a far parte di un gruppo di lavoro solo per quanto riguardava il settore tecnico. Successivamente le Amministrazioni avevano risposto positivamente nel complesso e quindi a 360 gradi, hanno incaricato i responsabili dei singoli servizi di stilare una progettazione e quindi i funzionari di Agugliano, Camerata e Polverigi si sono incontrati per stilare questo progetto che riguardasse la complessità delle funzioni da trasferire. Sono emersi tre progetti per ogni singola area e successivamente sono stati sintetizzati. Questo lavoro che si è concluso nello scorso luglio poi è stato illustrato alle Giunte dei tre Comuni ad inizio settembre. Io sintetizzo quello che era il progetto tecnico degli otto responsabili dei Comuni e sostanzialmente si diceva questo: visto che la legge prevedeva più strumenti normativi, più modelli, per ottemperare alla norma, ossia l'Unione o le convenzioni, si preferiva l'Unione perché già c'era e la convenzione sicuramente era quella che avrebbe comportato un costo maggiore e comunque anche delle difficoltà di gestione rispetto a conferire tutto quanto in Unione. Si suggeriva ed era auspicabile trasferire tutto quanto il personale all'Unione, di prevedere e cominciare a pensare a un'unica sede, però capendo quelle che sono le difficoltà economiche eccetera, di pensare in una fase transitoria non so quanto lunga di prevedere delle sedi per settore nei vari singoli Comuni e comunque il progetto prevedeva quattro macroaree che erano i servizi generali, intendo anagrafe, sociale, scuola, istruzione eccetera, i servizi finanziari, quelli legati al territorio e la polizia locale. A ottobre i Sindaci hanno scritto, poi era la nota che era riportata nella mozione, ai Comuni di Santa Maria Nuova e di Offagna anche sulla scorta di questo progetto, la normativa

nel frattempo è cambiata tutta quanta, quindi quella attuale della Spending Review e quindi tre funzioni entro quest'anno e le altre sei entro il prossimo, appunto se condividevano questa prospettiva. Offagna scriveva che era il caso di ottemperare entro il 31.12 alla legge e poi aspettare quello che sarebbe successo per quanto riguardava l'anno successivo e quindi durante il corso dell'anno quello che sarebbe successo in fase di tornata elettorale, quindi poteva cambiare il governo, potevano cambiare le norme. Santa Maria Nuova ha risposto che la proposta configurata con il conferimento di tutto quanto nell'Unione poteva essere poco economica e loro invece erano disponibili a fare tutte convenzioni per i servizi che erano oggetto della norma, tranne ovviamente quelli che già avevano in Unione che sono la polizia locale e la nettezza urbana. A seguito di queste lettere è stato fatto un incontro congiunto a metà novembre con tutti e cinque i Comuni, mi sembra il 19, l'abbiamo fatto qui a Polverigi, dove praticamente era stato sottoposto a tutte le Giunte un documento che era una sorta di atto di indirizzo, una promessa reciproca che i Comuni si facevano e dovevano adottare entro quest'anno dove invece si ribadiva che la linea era quella di in prospettiva prevedere il trasferimento di tutte le funzioni previste dalla legge all'Unione, trasferire quindi oltre alle funzioni anche il personale, sostanzialmente l'atto di indirizzo proposto era questo qui. In quella sede, poi qui abbiamo il Sindaco di Santa Maria Nuova, non c'è il Sindaco di Offagna Gatto in questo momento, sia Santa Maria Nuova che Offagna su questa bozza si erano espressi che non era nelle loro intenzioni e possibilità poter deliberare questo atto di indirizzo entro la fine dell'anno. Questo è stato tutto il percorso. Successivamente come avete potuto vedere per quanto riguarda il Comune di Polverigi la prossima settimana invece noi abbiamo calendarizzato nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio l'adozione di questo atto di indirizzo. Chiudo il mio intervento con una nota, mentre Offagna aveva accennato a questa questione che non era nella sua possibilità, anzi aveva manifestato l'interesse di stipulare per ottemperare alla legge delle convenzioni con il Comune di Osimo e poi qui abbiamo il Segretario che è in Comune, risulta insomma che la prossima settimana sia il Comune di Osimo che Offagna porteranno nei rispettivi Consigli queste convenzioni, quindi Offagna ottempera alla legge con delle convenzioni con il Comune di Osimo.

SINDACO

Prima di iniziare la discussione, vorrei scusarmi con i Sindaci di Santa Maria Nuova, Santicchia, di Paolo Tittarelli di Camerata Picena e Lombardi per non avervi presentato all'inizio. Ringrazio tutti i Consiglieri della partecipazione, anche se gli assenti sono giustificati perché hanno portato gli attestati. Apriamo la discussione sul problema che stiamo trattando, attraverso un dialogo, un'informazione che tutti insieme dobbiamo contribuire a creare per sapere e per poi affrontare insieme i problemi. Prego.

CONS. POETA

Due brevi considerazioni, visto che non interviene nessun altro. La prima che mi pare di aver capito è che si va verso un'Unione che si ridurrà per certi servizi, poi staremo a vedere, però mi pare che non tutti i

Comuni hanno intenzione di aderire a quello che si delibererà per esempio a Polverigi la settimana prossima. Quindi mi chiedo, però questo non lo posso dire con certezza perché il futuro ancora deve arrivare, non lo posso prevedere, se sarà così avremo un'Unione più ridotta rispetto a quella che è stata fino adesso dei Comuni aderenti perlomeno a questi servizi che si andranno a conferire. Poi una considerazione più generale che riguarda la legge nazionale, che impone di mettere in Comune tutti i servizi fondamentali e quindi il ruolo del singolo Comune viene ad essere sminuito di molto e quindi non è questa la volontà delle Amministrazioni, ripeto, da come l'ho capita io è una volontà del legislatore nazionale, mi chiedo anche se la fusione sia meglio di queste forme, però probabilmente questa è una considerazione troppo prematura da fare, però cosa ci stanno a fare i cinque Comuni se tutti i servizi li gestisce un organo che non è più il Comune ma è un organo diverso? È un problema diverso per i Comuni che vanno in convenzione perché allora lì la convenzione è una forma diversa, non sono neanche tanto esperto dal punto di vista amministrativo, però funziona, qui invece nell'Unione che abbiamo costituito ormai otto anni fa e c'ero anche io in Amministrazione quando nacque l'Unione dei Comuni rimarranno le Giunte Municipali e i Consigli Comunali però mi chiedo cosa delibereranno, faranno degli atti di indirizzo che poi l'Unione dovrà applicare, quindi forse i Consigli sì, ma le Giunte avranno molte meno competenze, però se questo è quello che vuole il legislatore nazionale, forse si partirà così e poi chi ci sarà fra qualche anno valuterà se mantenere la cosa come viene impostata in questo momento o modificarla ancora. Poi ho letto un attimo gli atti del Consiglio del 20 questa mattina in Comune, quali sono i servizi che si conferiranno giovedì, ossia che il Comune di Polverigi e quindi penso anche gli altri, perché le delibere dovranno essere uguali, che intende mettere insieme a partire dall'anno prossimo?.

ASS. CARNEVALI

Io non avevo fatto una specifica prima, nel senso che io ovviamente ho fatto una cronistoria di quello è stato tutto quanto il lavoro, non siamo entrati nel merito della bontà o meno perché le considerazioni che faceva il Consigliere Poeta tra di noi l'abbiamo più volte detto e ribadito che insomma sono condivisibili nel senso che è ovvio che questo è uno stravolgimento, però tante volte sia il fatto che sia imposto dalla legge sia il fatto che è un momento di crisi tante volte cercare quelle opportunità che possono invece dare uno slancio per un migliore funzionamento, però le problematiche sono tutte quante lì. Invece per quanto riguardava la domanda, noi all'ordine del giorno abbiamo messo il convenzionamento della protezione civile e del catasto.

SANTICCHIA (Sindaco di Santa Maria Nuova)

Ringrazio Massimino per l'invito a questo Consiglio Comunale aperto, ringrazio i Consiglieri Comunali che ci hanno accolto e i colleghi Sindaci che sono presenti e il Segretario Comunale. Ringrazio Carnevali per la sintesi cronologica dove è stato rappresentato un po' a come siamo arrivati ad oggi. Santa Maria Nuova ha sempre come posizione preferito la forma associativa della convenzione soprattutto per un

fatto per Santa Maria Nuova territoriale, considerando gli ambiti anche in qualche maniera obbligatori che la Regione ha stabilito a suo tempo, noi ci troviamo territorialmente per alcuni aspetti su un “fronte” diverso rispetto alla maggior parte dei Comuni dell’Unione. Questo vale per i servizi sociali, valeva fino a poco tempo fa per la sanità, adesso con l’Area Vasta le zone territoriali bene o male sono rimaste e quindi il fatto che Santa Maria Nuova è orientata verso Jesi questa è una considerazione. L’istituto comprensivo di Santa Maria Nuova è a Jesi da tempo con il Carlo Urbani di Jesi. Per quanto riguarda il discorso dei rifiuti con i consorzi obbligatori che si sono creati nella provincia, i due consorzi, Coneroambiente e Cir 33, anche in questo caso Santa Maria Nuova è orientata dalla parte dei Comuni della Vallesina, Senigallia della parte nord, comunque centrale. Quindi un appunto che ho fatto poi in Giunta dell’Unione è quello che in qualche maniera il Comune di Agugliano è stato da sempre promotore dell’Unione dei Comuni, vale il fatto che la lettera a settembre-ottobre dell’anno scorso che è partita da Sauro Lombardi, dal Comune di Agugliano, e il fatto di sollecitare gli altri Comuni in qualche maniera a prendere una decisione per questa Unione dei Comuni che da volontaria come è nata dal 2004 e poi con le leggi succedutesi fino all’ultima sulla revisione della spesa, comunque diventava obbligatorio per i Comuni sotto i 5.000 abitanti una forma associativa per gestire in Comune delle funzioni fondamentali. Per quanto riguarda la critica, l’appunto è quello che in qualche maniera in Giunta dell’Unione in realtà di questo fatto non si è mai parlato, nel senso che a seguito della lettera che il Comune di Agugliano aveva inviato ai Comuni per chiedere cosa ne pensassero di questa Unione che diventava obbligatoria e quindi quali funzioni potevano essere svolte all’interno di questa “nuova” Unione e come lavorare per arrivare a questo, noi la disponibilità che avevamo dato riguardo al gruppo di lavoro per quanto riguardava i servizi sul territorio (viabilità, manutenzione, insomma l’area tecnica) la risposta non c’è stata. In Giunta non di sicuro e comunque i Comuni che a seguito di quella risposta avevano in qualche maniera aderito in toto alla sollecitazione del Comune di Agugliano poi sono stati quelli che in qualche maniera al di fuori della Giunta dell’Unione si sono incontrati e sono arrivati ad elaborare una proposta. Riguardo all’ultima corrispondenza che c’è stata tra i Comuni dove in qualche maniera il Comune di Santa Maria Nuova aveva indicato che era intenzione entro il 31 dicembre e quindi entro la fine di questo anno di approvare in Consiglio Comunale delle convenzioni di durata triennale delle funzioni attività in ambito comunale, la protezione civile e il catasto. Questa era l’intenzione espressa dal Comune di Santa Maria Nuova. Già nell’incontro che abbiamo fatto a metà novembre sempre nella sede del Consiglio Comunale di Polverigi dove in qualche maniera era stato sottoposto qualche giorno prima un atto di indirizzo a cui noi avevamo già risposto che avevamo provato in qualche maniera ad elaborarlo sull’idea che Santa Maria Nuova aveva della gestione associata delle funzioni, solo che abbiamo detto in quella sede che non siamo riusciti a trovare una modalità per far sì che Santa Maria Nuova potesse essere fotografata da questo atto di indirizzo. Qualche giorno fa è arrivato l’atto definitivo da approvare nei Consigli Comunali dove in qualche maniera si dovrebbe deliberare un impegno a trasferire tutte le funzioni fondamentali nella Unione. Quindi si rileva anche che l’Unione dei Comuni in base al lavoro svolto dai Comuni che insieme ad Agugliano, Polverigi e Camerata Picena hanno fatto, comunque risultava essere lo strumento preferibile quello della Unione dei Comuni. In qualche maniera con questo atto rispetto a quanto ha detto il Comune di

Santa Maria Nuova, che era rivolto alle convenzioni, non ci troviamo rispecchiati e non riusciamo a vedere quella possibilità che noi indichiamo, come? Visto che l'obbligo è di tre funzioni fondamentali entro il 31.12.2012 questa fretta di impegnarsi per tutte e nove le funzioni fondamentali, anche per quelle motivazioni che ho espresso negli ambiti territoriali che la Regione ha adottato da anni, noi non possiamo prenderci questo impegno. Ciò nonostante, l'abbiamo già ribadito più volte, il fatto che la polizia locale, la polizia amministrativa che già abbiamo in Unione e parzialmente non è funzione fondamentale quella della gestione dei rifiuti, perché mancherebbe per ottemperare alla funzione fondamentale il discorso del tributo legato alla raccolta e alla gestione dei centri ambienti, la posizione di Santa Maria Nuova è rimanere con queste due funzioni fondamentali, anche se una è parzialmente non ottemperata e comunque con questi servizi è all'interno dell'Unione ed eventualmente convenzionare, perché nella risposta il Comune di Santa Maria Nuova diceva è intenzionato a convenzionare per una durata triennale queste funzioni con Comuni o anche con l'Unione dei Comuni, non è che è stato precluso il fatto di voler convenzionare delle funzioni con l'Unione dei Comuni che attualmente svolge le sue funzioni. Credo di aver dimenticato qualcosa, però come intervento può essere sufficiente un po' per riepilogare la posizione di Santa Maria Nuova. Grazie.

SINDACO

Per rispondere al Consigliere Poeta. Il nostro Comune ha una sua storia e quindi prima delle fusioni ci sarà una battaglia fortissima, di fondere i Comuni, anche per la nostra storia e anche perché c'è qualcosa in più che gli Assessori saranno sempre di meno perché con le norme hanno fatto alle prossime elezioni il Sindaco si troverà con poche persone, nel contempo però penso che proprio gestendo insieme i servizi è giusto che siano gli Assessori dei Comuni, ... commissioni, sotto commissioni per partecipare sempre di più alla vita della Unione penso che sia una cosa importantissima, quindi chi vivrà vedrà.

TITTARELLI (Sindaco di Camerata Picena)

Buongiorno a tutti. Grazie a Massimino Paesani, grazie a tutti i Consiglieri per l'ospitalità, grazie agli Assessori e ai colleghi Sindaci, soprattutto anche ad Angelo Santicchia nonostante la diversità di punti in alcuni argomenti per la sincerità che lo caratterizza e che ha dimostrato poco tempo fa. Proverei a fare un po' in sintesi la posizione di Camerata, ma prima di quello che è la norma io direi quello che dovrebbe essere. Noi le norme le dobbiamo rispettare, però i cittadini ci votano per le nostre idee e anche sulle norme le nostre idee le dobbiamo esprimere. Questa norma è una norma assolutamente ingiusta, perché nasce in un contesto in cui a fronte della incapacità di tutti i governi tecnici e politici di intaccare la spesa delle amministrazioni centrali dello Stato andiamo a porre in essere degli interventi palliativi che a volte trasformano i Comuni in gabellieri, e abbiamo visto le politiche fiscali dell'IMU e vedremo quelle della TARES, in altri casi portano delle ingiustizie effettive ed insuperabili in materia di erogazione dei servizi. Non è una manovra che darà le risposte al Paese, perché la spesa per investimenti della componente centrale della spesa pubblica non

raggiunge il 6%, il resto è tutta spesa corrente e spesa al servizio del debito. Le uniche spese che sono quelle orientate agli investimenti nella Regione Marche sono circa il 23% e sono le spese della finanza locale. La commissione, chiudo, non voglio far propaganda, ma penso che bisogna chiarirci su alcune questioni di fondo, o gli atti o i provvedimenti messi insieme da Giarda e da Bondi per la revisione della finanza pubblica centrale per la Spending Review dell'Amministrazione Centrale dello Stato hanno dato come risultato una diminuzione possibile della spesa fra lo 0.48 e lo 0.52%. Qui abbiamo il Segretario e il ragioniere e sappiamo quello che hanno subito la riduzione dei trasferimenti nei nostri Comuni nell'anno 2011 e nell'anno 2012. È di ieri un dato dell'ISTAT che il comparto autonomie locali ed enti ha ridotto l'indebitamento, il comparto della Amministrazione Centrale l'indebitamento non lo ha ridotto. Quindi il problema non è solo una parte e l'altra, secondo me il problema sarà centro-periferia. Non penso, per arrivare a noi e per arrivare a quelle che erano le cosiddette incertezze normative, non penso che nella prossima legislatura ci sarà una risposta a questo tipo di problema, la quaresima sarà lunga, perché i partiti hanno una struttura centralista, destra, centro e sinistra, perché la selezione della classe dirigente non risponde ai bisogni della comunità e ben che vada avremo un governo, un parlamento in cui una quota importante e sostanziale degli eletti per colpa del vecchio sistema, ma per quello che sarà, avrà a che dire che si dovrà uscire dalla crisi economica uscendo dall'euro, questo è lo scenario che ci aspetta. Rispetto a questo io, ma penso anche la maggioranza che mi sostiene, ma io parlo per me, esprimiamo questa valutazione. Poi c'è l'altra mezza giornata del Sindaco che è quella di governare la comunità e rispettare le leggi in base alla gerarchia delle fonti, in questa altra mezza giornata noi siamo arrivati a questo punto della discussione, non per un particolare amore nei confronti di Agugliano e di Polverigi, perché non sono le simpatie o le antipatie degli amministratori che fanno il segno e la direzione delle comunità, e questo lo è per tutti ovviamente. Siamo arrivati a questo dato partendo da elementi concreti, avendo come focus, il primo focus gli interessi e i bisogni della comunità, come rispondere al meglio in un contesto normativo che è quello che è e che nel 2013 non cambierà perché i saldi di finanza pubblica non cambieranno e perché la parte di finanza pubblica centrale non andrà a diminuire perché è da lì che nasce il consenso della parte centralista delle classi dirigenti, come cercare di servire al meglio le comunità, come cercare di utilizzare al meglio le risorse che nei nostri Comuni ci sono, non da ultimo, anzi il Comune è un'azienda di servizi e le prime risorse sono i nostri dipendenti, i nostri collaboratori che sono al servizio della comunità e non al servizio nostro, e cercare di dare la maggiore continuità possibile ad un'attività istituzionale che è fondamentale perché dà i servizi e perché fa quella che si chiama coesione sociale, perché la coesione sociale è rispondere ai bisogni della comunità evitando che uno o più, o tante persone rimangano sole e si sentano abbandonate. Accanto a questo abbiamo messo un dato dell'esperienza dell'attuale Unione, perché l'attuale Unione ha comunque operato per 5-6 anni e abbiamo avuto dei dati concreti, che ci fanno ragionare, soprattutto su un punto che poi è stato tramutato in questa proposta. Abbiamo una dimensione tale per cui non è consentito dividere, passatemi il termine, cercare il pelo nell'uovo, non possiamo permetterci di tenere a mezzo servizio i dipendenti dei Comuni e dell'Unione, per una questione organizzativa e di giustizia sostanziale. Una organizzativa, perché se io in un ufficio come penso tutti abbiamo due persone, queste due persone o l'ufficio non funziona perché non

lavorano ma se lavorano nel momento in cui le smezzi non funziona né l'ufficio in Comune né l'ufficio in Unione. Secondo motivo, una questione di giustizia sostanziale, noi ci troviamo in una situazione in cui dobbiamo richiedere volontariamente la prestazione di servizi perché poi all'interno della Unione la gestione dei servizi richiede risorse e non essendo una condizione in cui disponiamo di nostre risorse siamo costretti a dare incarichi ulteriori rispetto al tempo di lavoro, cosicché noi abbiamo dipendenti che hanno incarichi presso l'Unione e dipendenti che non hanno incarichi presso l'Unione. È chiaro che è una questione su base volontaria, ma questo è un dato che a mio modo di vedere con il conferimento integrale delle funzioni in Unione dovrebbe venire meno. Dovrebbe venire meno perché si ragiona su un'unica pianta organica e si ragiona in base alle esigenze, ai bisogni, all'impatto delle rispettive comunità su quella struttura comune. La fusione, diceva prima il Consigliere Poeta, noi parliamo di gestione associata di servizi e delle funzioni, non parliamo di trasferimento della funzione, dice il Comune che cosa ci sta a fare? Se fare un muro o meno a Polverigi, o se fare una strada o meno a Polverigi, o fare una variante urbanistica, o dare un parere favorevole o meno alla variante del PAI a Santa Maria Nuova continueranno a farlo sempre i Consigli Comunali dei Comuni. Il discorso è che la parte tecnica-istruttoria viene gestita da un ufficio che è unico e lì dovremo capire, perché gestire vuol dire dare risposte al cittadino. Il cittadino viene su e presenta la Scia, dove la presenta? A chi la presenta? Viene su e vuole sapere se ha pagato bene o non ha pagato bene l'IMU, gli è arrivata una cartella a casa, con chi parla, dove parla, a che ora? Per affrontare questi temi noi abbiamo bisogno di tempo perché poi dopo il 1 gennaio 2014 è qua dietro, non è che sono funzioni leggere queste. La protezione civile la riunione anziché farla a Camerata la facciamo a Polverigi o ad Agugliano cambia poco, nel senso che è importante la protezione civile, ma gestisci con maggiore facilità il cambiamento, qui invece no. Qui se c'è un cittadino che ha il garage e vuole sapere se il C2 o il C6, problemi di tutti i giorni, o se uno che non arriva a pagare le bollette a fine mese e vuole il contributo dal Comune dove deve andare? Dove sta il modulo della domanda? Quindi se la facciamo la facciamo così e la dobbiamo fare seriamente e dobbiamo sapere chi ci sta, non per una questione autoritaria, ma per una questione di chiarezza di partenza, perché se si sta dentro si sta dentro tutti allo stesso modo a mio modo di vedere. È chiaro che poi i costi e gli oneri vanno parametrati sugli indici effettivi e anche lì dobbiamo lavorare non solo con le norme, ma anche con il buonsenso, sugli indici effettivi di impatto della comunità. Se parliamo di servizi scolastici si guarderà la popolazione scolastica, se guardiamo il SUAP guarderemo la popolazione delle imprese, se parliamo di servizi alla agricoltura parleremo di superficie agraria utile, non lo so, però per evitare ovviamente che un qualche cittadino possa venire a dire a me che ha pagato con la sua tassa, con i suoi contributi un servizio di cui ha usufruito in parte un cittadino del Comune di Agugliano o un cittadino del Comune di Polverigi, o di Santa Maria Nuova. Per fare questo abbiamo bisogno di tempo, ma nel senso che dobbiamo anche capire poi dopo come organizzare e dove organizzare i servizi, che tipo di tracciati informatici dare, concertare con il personale. Il personale non è una seggiola che sposti da qua e di là, concertare con il personale quali sono i percorsi migliori, quali sono gli strumenti migliori perché poi tanto gli strumenti, scusatemi il termine, io sono figlio della terra, è come la vanga, come deve essere fatta la vanga lo sa il contadino, lo sa chi l'adopera, non è che lo sa l'enologo. Quindi vista sotto questo punto di vista io non dico siamo in ritardo, ma

non abbiamo da buttare via niente, perché ripeto al Comune rimarrà la facoltà integra, e questo c'è sull'atto di indirizzo, di dire in materia di servizi scolastici qual è la tariffa. È chiaro che qual è la tariffa che pagheranno i cittadini di Polverigi la decide il Comune di Polverigi, o quella che pagheranno i cittadini di Santa Maria Nuova la decide il Comune di Santa Maria Nuova, non ci piove, ma le bollettazioni che le fa? Il controllo dei pagamenti chi lo fa? La riscossione dei tributi, andremo verso un sistema che io non condivido, e ripeto non lo condivido perché con il patto di stabilità nel 2013 riblocchiamo altri 600.000.000 €, 600 milioni di euro dentro le casse dello Stato che non vanno dentro l'economia, non lo condivido ma è così. Con il patto di stabilità se non incassi il Comune si ferma, ma per incassare qui non è che siamo nel Medioevo che parti col cavallo, vai giù, lo pigli per le reti e gli tiri la moneta, qui bisogna fare gli atti e per fare gli atti dobbiamo avere le persone, dobbiamo avere la professionalità, dobbiamo avere le procedure. A noi ci hanno pensionato, dopo che è stato esodato per un anno, un messo notificatore e noi se non avessimo l'Unione o non avessimo le forme associative il messo notificatore io non lo ricoprovo. E vaglielo a spiegare quelli che hanno fatto la vanga che non hanno mai visto la terra, vai a spiegare che il messo notificatore è un ufficio necessario, perché se a me chiedono la notifica di un atto non è che posso dire glielo porto io. Vaglielo a spiegare che io sto dentro i parametri di spesa, non ho i debiti, vaglielo a spiegare, non gli interessa. Qui torniamo all'ingiustizia, ma torniamo anche però a un dato con il quale dobbiamo fare i conti. È chiaro che non è una cosa facile. Avremmo potuto scegliere, e io parlo per Camerata Picena, che è il Comune più piccolo e che è il Comune che, passatemi il termine, rischia di più in questo, perché abbiamo meno abitanti, perché non abbiamo società partecipate a differenza, per esempio, di Polverigi e Agugliano, che ce l'hanno, non so se ce l'ha Santa Maria Nuova. Noi avremmo potuto fare tante altre cose, avremmo potuto decidere di fare una convenzione finta con un qualche Comune a noi vicino, Falconara, Chiaravalle, Jesi e però si faceva una cosa finta. Io penso che prima di fare l'etica agli altri sono del parere che bisogna farla a noi stessi, quindi le cose finte quando si amministra la cosa pubblica non vanno bene secondo me. A parte questo, io ci sarei dovuto andare con il cappello in mano. Loro non hanno bisogno, Jesi non ha bisogno di fare convenzioni, Chiaravalle non ha bisogno, a parte il commissario, Falconara non ha bisogno. Seconda cosa, che cosa avrei dovuto dire ai miei dipendenti? Diciamoci la verità, i dipendenti vengono a lavorare per spirito di servizio, ma vengono a lavorare anche per lo stipendio. Ce ne sono alcuni che hanno lavorato e lavorano bene e i quali li dobbiamo ringraziare perché il Comune va avanti soprattutto grazie a loro, non è che va avanti grazie a noi, che domani avrebbero perso la posizione di responsabilità, perché fai la convenzione finta, ma dopo vaglielo a dire al Comune di Jesi o al Comune di Chiaravalle che il responsabile dell'ufficio tecnico è il responsabile del Comune di Camerata Picena, oppure vaglielo a dire al Comune di Jesi che il responsabile dei tributi diventa quello di Camerata Picena, o a quello di Falconara diventa quello di Camerata Picena, ovviamente no perché c'è una logica che è la logica inclusiva, che è naturale che sia. Quindi è un motivo che è stato ragionato, non è una cosa improvvisata su questo. A prescindere, ripeto, dal fatto che comunque buttare all'aria un'esperienza dell'Unione che ha pregi e difetti come tutte le esperienze umane, che è tipico dei cristiani, perché chi non ha i difetti sta lì, però questo è il dato. Il manuale delle istruzioni non ce l'ha nessuno e non ce lo dà nessuno. Io non so se è passata un po' l'idea, ma qui il principio

di leale collaborazione sta sottoterra mezzo metro, giusto Segretario? Fanno le linee guida per la TARES, ma le linee guida su come fare questo o qualche tipo di aiuto organizzativo non te lo dà nessuno. Non è che adesso sulla famosa mobilità del personale per esempio vanno a premiare a quelli che mettono insieme, no, quindi dobbiamo fare da soli. Alla fine è il dovere nostro, i cittadini ci hanno messo qui ad amministrare il condominio e dobbiamo cercare di amministrarlo il meglio possibile. È chiaro che è tutto un work in progress e va fatto soprattutto ripeto con i nostri dipendenti, perché come funziona la Dia, la Scia dentro il Comune lo sanno i miei dipendenti, quanto tempo ci vuole per andare con un mezzo da un deposito e andare a stappare una fogna lo sa il mio operaio, non lo so io, nel senso che per saperlo ci devo comunicare, ci devo parlare e la soluzione migliore me la può dare solo lui. Anche su questo dobbiamo ragionare e avere comunque dei tempi, degli spazi ragionevoli per mettere in piedi tutto ciò. Siccome l'ente lavora con le risorse umane, le risorse umane vanno coinvolte e per coinvolgere ci vuole tempo. Non è detto che 12 mesi siano tutto questo tempo e poi ... dice ci vorrebbe una nuova sede, ho capito che ci vorrebbe una nuova sede, ma io sotto terra i soldi non li trovo, non so se li trova qualcun altro. Noi dobbiamo cercare di razionalizzare al massimo le sedi che già abbiamo, perché se era dieci anni fa dice ho l'immobile, lo vendo e ce ne compro un altro, va a vendere oggi. Quindi dobbiamo avere anche l'intelligenza e anche l'umiltà di fare, scusate il termine, la fila del pane con la mollica, cioè andare a vedere tutto quello che si può, anche fossero i 100 €, anche fossero i 200 €, secondo me, che si può riutilizzare sia utilizzando i locali che abbiamo, sia utilizzando le strutture che abbiamo e dando meno discontinuità e meno disagio alla comunità. Ce la faremo o non ce la faremo? Questo è il nostro dovere secondo me, almeno io lo interpreto così. È chiaro che poi però all'interno della Unione questa cosa è gestibile se all'interno dell'Unione c'è una partecipazione paritaria per cui tutti hanno gli stessi Consiglieri di maggioranza e di minoranza e tutti votano su tutto. Questo non toglie, ci mancherebbe altro, che poi con i Comuni nostri partner o comunque che oggi stanno nell'Unione si può sempre ragionare un percorso di convenzionamento di alcuni servizi, questo ci mancherebbe. Però per quanto riguarda il discorso della Unione ci tenevo a dire e vi ringrazio che mi siete stati a sentire che non sono le cose che abbiamo dietro, è questo che abbiamo davanti e che secondo me è una cosa non ci dovrebbe far rilassare tanto, perché c'è da corre parecchio, anche perché qui poi l'esperimento lo fai una volta sola, non è che dici se non va bene ci riprovo. Di reversibile non c'è niente, per carità, però su questo il principio di serietà vuole che nel momento in cui inizi a fare una cosa devi averci anche una certa stabilità nel procedere. Vi ringrazio e scusate se vi ho annoiato.

SINDACO

Grazie, Paolo.

LOMBARDI (Sindaco di Agugliano)

Buongiorno a tutti, anche io vi ringrazio. Il Comune di Agugliano era favorevole a qualsiasi forma di sviluppo dei servizi in associazione perché sapete è stato promotore addirittura dell'Unione nel 2004. Si era pensato all'Unione come forma associativa proprio perché era quella che rispondeva di più alle esigenze per mettere insieme i servizi di tre piccoli Comuni, 4 o 5 quelli che siano. Pur non ribadendo quello che ha già detto Tittarelli sul fatto della norma, condivisibile o meno, che non è condivisibile, ma è evidente che da quando io sono entrato in Amministrazione lo Stato Centrale ci sta strozzando finanziariamente e di conseguenza o troviamo delle soluzioni oppure stiamo a guardare fintanto che non moriamo. Allora il discorso dell'associazionismo è proprio per cercare di non morire, per cercare di dare delle risposte a situazioni che non siamo più in grado di dare da soli. Condivido il fatto, perché ne abbiamo parlato diverse volte, che siamo già in ritardo su questo programma. Siamo a nostro giudizio in ritardo perché cercavamo di fare un percorso comune solo in unione di tutti e cinque i Comuni. Per questioni storiche o per questioni logistiche o per l'andamento del bacino ciò non è percorribile e di conseguenza come vedete Offagna è naturale che vada verso Osimo e aveva detto il Sindaco addirittura che con Osimo sono in procinto di definire un'Unione, condivide lo strumento della Unione ma tendono ad andare là. Perché questo? Io sono convinto che questo non finisce qui. Il fatto della fusione, io sono convinto che nei prossimi anni la legge farà automaticamente la fusione dei Comuni, però fintanto che non c'è la legge ogni Comune è libero di decidere cosa fare. È di questi giorni che la zona di Ripe, Monterado, Castelcolonna propongono la fusione ai cittadini, ci sarà il referendum e via discorrendo. Queste sono delle scelte politiche che ogni Comune segue sulla base della loro storia, della loro visione politica, però di fatto è che dovremo lavorare insieme per mantenere gli attuali servizi. Dato che siamo su questa visione, condividiamo lo strumento della Unione, non dell'associazione, perché l'Unione come l'abbiamo fatta finora non è lo strumento attuativo che ci fa risparmiare, oggi avendo l'obbligo di attuare quello che è l'idea della Unione questo strumento lo vogliamo percorrere fino alla fine proprio perché è l'unico che ci permette di fare l'eventuale recupero di risorse per mantenere i servizi che oggi diamo. Perché questo? Perché facendo una convenzione con un altro Comune, come diceva prima Tittarelli, deleghiamo all'altro Comune di gestire il servizio per conto nostro, noi abbiamo una piccola convenzione tra di noi che è quella del turismo, voi fate da Comune capofila e gli altri Comuni deliberano la convenzione e poi la gestisce tutta il Comune di Polverigi e di ritorno il Comune di Agugliano, il Comune di Camerata o di Offagna non deve nulla. Quindi posto questo sull'interno bilancio del Comune, perché le funzioni fondamentali è il 90% del bilancio del Comune, il Comune di Agugliano se faceva la convenzione con un altro Comune più grande delegava tutto il bilancio a questo Comune e quindi eravamo esautorati. Oggi con l'Unione noi possiamo discutere, programmare e gestire. Diceva della unitarietà della Giunta, non è proprio così perché come l'abbiamo pensata ci sarà da fare delle modifiche sulla organizzazione dell'assetto della Unione, delle modifiche che permettano agli Assessori che saranno investiti di più nell'attività amministrativa rispetto ad oggi, dovranno impegnarsi di più rispetto ad oggi, perché ci sarà il Consiglio dell'Unione, la Giunta che per legge è prevista, la Giunta dei Sindaci, e poi sotto la Giunta dei Sindaci ci sarà, passatemi il termine, delle sotto Giunte o delle Commissioni che sono formate per ogni singolo servizio dall'Assessore di ogni Comune che segue quel servizio e il tecnico di riferimento di

quel servizio. Quindi l'amministrazione vera partirà da questo comitato o sotto giunta che discute, decide e propone la delibera alla Giunta. Gli Assessori quindi dovranno lavorare di più insieme tra chi aderisce a questo progetto. La gestione avete compreso che messa tutta insieme permette una gestione unitaria perché oggi è farraginoso, noi oggi dobbiamo quasi metterci in ginocchio per chiedere a un dipendente di interessarsi del problema anche del servizio che va in Unione. Addirittura abbiamo che abbiamo in convenzione con un dipendente esterno ai nostri cinque Comuni, quindi è evidente che l'organizzazione è indispensabile per rendere efficiente la macchina. Non c'è uno strumento, come diceva Tittarelli, che ce lo permette, non c'è la Regione che ci dà supporti anche a tecnici o dei sostegni normativi. Io ho fatto diversi incontri, noi abbiamo anche visitato Unioni fuori dal nostro territorio, addirittura Unioni di 100.000 abitanti e lì quando ci siamo andati 100.000 abitanti, 11 Comuni, sono tutti Comuni oltre i 5.000 abitanti, loro hanno detto che hanno fatto l'Unione convinti e sono piccoli già loro. Loro si ritengono piccoli rispetto alle esigenze di sviluppare in associazione i servizi. Pensate come sviluppano in altre regioni questa idea dell'Unione, perché non è sulla autonomia che si perde, è sul cambiare metodo di paragone. Io parlo di Agugliano, oggi ci sembra di comandare ma in realtà non è che comandiamo, perché rincorriamo l'emergenza. È classico la buca in mezzo alla strada, chiami al tecnico perché ce l'hai lì, hai dato subito la disposizione vai a chiudere la buca, poi magari quella buca resta lì aperta per una settimana perché non ha nessuno da mandarci, ma questo avviene tutti i giorni ad Agugliano. Allora dice domani questo non lo potrà far più, perché ci sarà da programmare meglio i lavori. Alla fine se tu li devi programmare, devi rivolgerti a un ufficio diverso da quello che è l'attuale non è che perdi poter perché prima lo comunicavi ma il risultato era lo stesso di quello che potrai avere domani se non riesci a programmare bene: quindi non è tanto sul potere, il problema è cambiare modo di gestire e di organizzarsi, avere la capacità di programmare di più i lavori. Questo sarà determinante per avere successo su questa gestione. ... *(intervento fuori microfono)* Volevo solo fare un inciso. È un po' più articolato di quello che ha detto il Sindaco di Santa Maria Nuova sulla programmazione di questo progetto, perché siamo partiti addirittura ad agosto dell'anno scorso, perché la prima riunione l'abbiamo fatta a Camerata ed era mi sembra agosto, è vero che poi nella lettera che ha fatto Agugliano per incentivare questa programmazione, perché io sono preoccupato perché il tempo non sarà sufficiente un anno che abbiamo davanti, avevo fatto apposta a ottobre dell'anno scorso perché volevo anticipare tutta questa attività che oggi stiamo discutendo. La visione di Offagna e di Santa Maria Nuova è sul fatto della criticità della legge e quindi sulle riunioni che abbiamo fatto erano convinti che con le elezioni si possa modificare qualcosa della normativa e quindi non era necessario andare verso l'Unione. La visione nostra è che essendo costretti è meglio programmarci da soli il meglio per noi, piuttosto che farcelo poi imporre dagli altri. Possiamo anche noi vedere di fare delle convenzioni copertura, tre convenzioni come adesso farà Offagna con Osimo per protezione civile, catasto, che non incide niente protezione civile e catasto, ma se anche fosse un altro servizio lo deleghi all'altro Comune, ma se non c'è il risparmio e su questo ci sono già dei pareri della Corte dei Conti, che se non c'è il risparmio la Corte dei Conti ha detto se ci sono degli atti messi a paravento li controlleranno e verificheranno perché ... risparmio ... organizzazione. Quindi le convenzioni paravento per dire facciamo una convenzione con un altro Comune e poi manteniamo

tutto così è evidente che alla fine dell'anno il bilancio sarà uguale a quello di prima. Se il bilancio è uguale a quello di prima, ti impone di cambiare la convenzione, ma non solo, a qualcuno la Corte dei Conti, oggi non ci si scherza, chiederà a rispondere di quegli atti che non hanno messo in atto una riorganizzazione che permette di ridurre i costi. Questo è evidente e già ci sono i pareri della Corte dei Conti su questa strada, quindi è difficile poi dire io non l'ho attuato e non l'ho messo in campo, questo lo vogliamo evitare noi.

SANTICCHIA (Sindaco di Santa Maria Nuova)

Santa Maria Nuova non intende fare convenzioni paravento....

LOMBARDI (Sindaco di Agugliano)

Per carità, siccome la proposta è conferire all'Unione e poi all'Unione chi lo fa non si sa, perché il personale da ribaltare sull'Unione non ce l'ho, Polverigi non ce l'ha, Camerata non ce l'ha e quindi qualcuno che paghi poi queste attività ci vuole, o ci mette i propri impiegati che lo fanno per tutti gli altri o noi non li abbiamo. Quindi direi che dobbiamo fare un ulteriore contratto, quello che abbiamo fatto fino ad oggi. Oggi l'Unione il Sindaco di Offagna si è lamentato che ci costa di più rispetto alla programmazione ed è evidente che ci costa di più perché se noi per il SUAP prendiamo un impiegato esterno che deve andare a lavorare per il SUAP lo dobbiamo pagare e quello che è un costo maggiore, è naturale. Quindi non abbiamo quel recupero di risorse che dovevamo avere sull'Unione e così vale anche per tutti gli altri servizi se non li mettiamo effettivamente nel lavoro pieno come se fosse un lavoro che fa oggi il Comune. Questa è la nostra visione e quindi è evidente che non combacia, ma noi non volevamo neanche lasciare a piedi nessuno. Noi abbiamo proposto questo che vi ho detto prima di modifica dell'assetto o perlomeno per fare le convenzioni, ma voi non siete d'accordo su questo aspetto, quindi è questo che non permette trovare delle soluzioni comuni per dare delle risposte comuni. L'ha accennato prima Poeta, attualmente i Consigli faranno una programmazione e poi gestirà tutto l'Unione. Nel Consiglio della Unione è evidente che non c'è la sommatoria dei 5 Consigli della Unione ed è evidente anche che quindi se tutti i Comuni non trasferiscono gli stessi servizi abbiamo dei Consigli anomali, perché i Consiglieri dei Comuni che avranno trasferito discutono e programmano servizi di quelli che nemmeno conoscono la realtà e io non trovo giusta neanche politicamente questa organizzazione, perché è evidente un riflesso che non è gestibile. È evidente che noi abbiamo fatto quella proposta proprio per non escludere nessuno, includere tutti, ma allo stesso piano e alla stessa maniera.

SANTICCHIA (Sindaco di Santa Maria Nuova)

Era solamente per il discorso politico sul fatto che poi arriverà un governo che dirà stop a questa... però quella non è stata la base fondamentale per Santa Maria Nuova, adesso non so Offagna, ma Santa Maria

Nuova non l'ha detto, perché ho espresso prima le motivazioni principali per cui quell'atto di impegno Santa Maria Nuova non lo può sottoscrivere in Consiglio Comunale, perché svolgere i servizi sociali con l'Unione vuol dire che l'Ambito Sociale n. 9 di Jesi dove ci sono 21 Comuni, compreso Santa Maria Nuova, dove è partita un'azienda servizi alla persona, dove ottempera la legge il fatto di fare quella funzione fondamentale dei servizi con l'ASP, ottempera all'obbligo di legge per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, sono queste le motivazioni principali. Quella era una ipotesi, che arriva un governo, a febbraio, a marzo, non so quando, che poi magari dice per questa cosa qui non ci sarà più l'obbligo, però questa era una ipotesi e non la base fondamentale.

LOMBARDI (Sindaco di Agugliano)

Noi non è che ci sentiamo offesi perché storicamente Santa Maria Nuova va verso Jesi o Offagna verso Osimo, il problema però, e questo è stato detto dal rappresentante in Giunta di Santa Maria Nuova che è il Vice Sindaco e da Offagna che una delle ipotesi era anche questa, ma non è questo il problema. Il problema è che noi abbiamo fatto la proposta alternativa per risolvere i problemi anche dei servizi in convenzione sulla quale non vi trovate d'accordo e quindi è evidente che non possiamo perseguire lo stesso obiettivo, perché la composizione del Consiglio per quanto mi riguarda ha una sua logica che nel Consiglio siedano i Consiglieri che hanno lo stesso pari dignità per i servizi che vengono gestiti dalla Unione. Se uno vuole fare la convenzione se la va a fare oggi con un altro Comune delega l'altro Comune come Comune capofila e gli delega tutto, uguale sarà domani per l'Unione. Noi abbiamo detto semplicemente questo. Anzi, abbiamo proposto una cosa in più, mettendo una sotto Giunta, una commissione in cui sono presenti tutti gli Assessori che gestiscono quel servizio per l'Unione in quella fase il Comune che ha conferito in associazione dice la sua, cosa diversa dal dire delego addirittura con Comune capofila diverso dall'attuale. È questo che non è stato da voi condiviso e non accettate il discorso ed è evidente che non ha un piano di gestione paritetico per tutti i Comuni uguale.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego.

CONS. POETA

Volevo ringraziare per questa seduta, perché dopo l'illustrazione dei Sindaci e dell'Assessore Carnevali, a me personalmente come Consigliere Comunale mi è servita per chiarirmi alcune cose. Alcune cose non mi sono ancora chiare, ma non per colpa vostra, ma perché penso che il discorso è complicato e penso che alcune cose si vedranno solo alla prova dei fatti se e come funzioneranno. Volevo solo fare poche osservazioni, ossia che tutti noi qui abbiamo parlato, forse tranne Daniele Carnevali quando ha fatto

l'illustrazione, la cronistoria del percorso fino ad oggi, pensando in primo luogo nei nostri discorsi al nostro Comune, cioè io quando parlavo ho pensato principalmente a quello che succederà nel Comune di Polverigi e per quanto ci siamo ognuno sforzati di riferirci al territorio e ai cittadini di tutta l'Unione, però non è così perché noi ancora ragioniamo come Comune, come amministratori del Comune singolo. Quindi questa forma dell'Unione che ormai anche qui da noi ha diversi anni di vita ci stiamo ma ognuno cerca di viverla per portare un tornaconto amministrativo per i cittadini del nostro singolo Comune quando parliamo o partecipiamo ai lavori dell'Unione. Quindi la provocazione che ho fatto prima io, ma che l'ho detta tranquillamente proprio pensandola veramente, cioè allora dico allora è meglio la fusione perché se la legge nazionale, questo è il ragionamento mio, ci impone di portare tutti i servizi e tutto il personale all'Unione è una fusione mascherata, perché giustamente Paolo Tittarelli che ha fatto un intervento molto esaustivo e che condivido moltissimo anche sui giudizi che ha dato sulla normativa nazionale che sono anche quelli che do io, cioè negativi, sarà vero che il Comune poi conserverà un po' di autonomia nel decidere per se stesso la tariffa o l'opera, ma è una critica che facciamo oggi all'Unione cioè quella che nei servizi che ha conferito, che si è trovata a gestire perché gli sono stati conferiti dai Comuni spesso li gestisce per ogni Comune in maniera diversa, allora dice che Unione è? Che abbiamo messo a fare questo servizio se le colonie funzionano in una maniera diversa per ogni Comune anche se le gestisce l'Unione? Quindi penso che dopo ci sarà una contraddizione come ce l'abbiamo oggi per questi servizi anche negli altri che daremo. C'è comunque un passaggio decisionale di livello ulteriore, che oggi non c'è, che secondo me influirà pure sulla rappresentatività dei cittadini perché i cittadini se continueranno ad eleggere il Sindaco e il Consiglio Comunale del proprio Comune è vero che gli andranno a fare le richieste o a chiedere di prendere certi provvedimenti per il proprio Comune, ma quello gli dirà sempre sì cercherò di fare il possibile, faremo la proposta all'Unione, ma l'Unione fino a prova contraria non sarà composta da solo quel Sindaco, sarà un insieme di persone che per forza di cose, non per cattiveria tra Comuni, sarà difficile che poi tutte le decisioni rispetteranno le volontà di tutti i Comuni, perché è ovvio, perché se il Parlamento è uno non decide una cosa diversa per le Marche o per il Piemonte, le leggi dovrebbero essere generali. Quindi la fusione non perché la voglio io o sia la soluzione migliore, è perché in questa maniera l'Unione secondo me è una fusione mascherata. Quando il Sindaco di Polverigi dice faremo una battaglia grossa prima della fusione, sarebbe ora di farla adesso forse la battaglia, perché gli effetti di una fusione si cominceranno a vedere presto, cioè quando entrerà in vigore l'Unione si viene progettando in questi giorni, perché rimarrà l'anagrafe e il Sindaco con la fascia, il resto lo decide l'Unione per i singoli Comuni. Io non dico che sia un male questo, però rendiamoci conto a mio modo di vedere che si va verso questa strada, poi magari sarà meglio, si risparmieranno soldi, i servizi funzioneranno meglio, però il singolo cittadino non è rappresentato più dal suo Sindaco in maniera totale come viene adesso, ma in maniera parziale e indiretta sarà rappresentato dal Sindaco che dovrà riferirsi agli organi della Unione. Quando Paesani ha fatto questa battuta della fusione, l'ho presa a cuore perché anche io la penso come lui, però secondo me il momento della battaglia è questo, non è che deve venire in futuro. Poi per quanto riguarda le convenzioni, questo è un discorso amministrativo che magari voi lavorando tutti i giorni e stando nelle amministrazioni sapete meglio però la forma della

convenzione, in questo mi sembra di essere più vicino al modo di vedere del Sindaco di Santa Maria Nuova, perché la convenzione per definizione deve essere per forza uno strumento di delega? No, è un contratto e quindi voi dite faccio una convenzione con un Comune più grande ed è chiaro che comanda quello, ma io dico fate le convenzioni tra di voi eventualmente, se volete salvare più l'identità del singolo Comune, queste sono opinioni miei, non è che ho la verità in tasca. Se vogliamo salvare di più l'identità dei singoli Comuni e da come abbiamo parlato adesso perlomeno alcuni Sindaci mi pare che la vogliono salvare l'Unione l'identità la salva poco. La convenzione, secondo me, la potrebbe salvare di più, a parte delle difficoltà operative che ne parlava prima Lombardi, le prendo per buone, però non le comprendo a fondo, però la convenzione potrebbe funzionare se anziché essere fatta con i Comuni più grandi la fate tra di voi o con l'Unione e mettere delle clausole in questa convenzione che non ci sia una delega completa e quindi comanda tutto il Comune capofila ma ci saranno degli strumenti sia di partecipazione nel gestire la convenzione sia di controllo verso il Comune capofila. Mi pare strano quando Lombardi dice è tanti anni che facciamo la convenzione per il turismo, deleghiamo tutto al Comune capofila che è Polverigi e a noi non ci ritorna niente ma allora uscite da questa convenzione, mi pare strane che ci continuate a rimanere. Ho capito male allora.

SINDACO

Con la mia risposta della fusione, è una cosa storica che è stata fatta in funzione di quando volevano unificare i Comuni e avevano fatto i conti senza l'oste, perché mentre i nostri parlamentari si vantano degli enti locali, la vicinanza ai cittadini e compagnia bella poi si dimenticano che non è il costo della politica, il costo dei Comuni dove c'è la passione politica e l'amore per il proprio paese, perché se andiamo a vedere i difetti, perché ti dico? Perché se non cambia qualcosa noi tra 10 anni ci troveremo a discutere che porteranno via il Comune, lo porteranno a Roma, invece la difesa va fatta veramente. In questo momento di crisi pagano i piccoli e non è giusto, non è corretto, perché è da dimostrare, io non sono tanto bravo, ma mi devono spiegare qual è la spesa, i risvolti della democrazia sono quelli del centralismo o quello degli enti locali? E dopo glielo dimostro con i sindacati nel 2010, perché mi sono preparato la documentazione, su argomenti di lega e autonomie nel 2010. Il costo della politica parte sempre dai Comuni, meno Consiglieri, meno soldi, allora permetti che se c'è una cosa da difendere in un Comune mentre si cerca di unirsi per cercare di dare questa linea di condotta a dimostrazione che non sono stati capaci loro di gestire bene, perché se è vero che in venti anni il costo della politica è aumentato del 40% erano costi pure che si potevano pure eliminare, questo 40% sul costo della politica. Se pensi che parliamo della Costituzione e l'applichiamo attraverso ... dopo 64 di Costituzione e pagare le tasse, non siamo stati buoni a farle pagare correttamente, che chi più ha più deve mettere, ma addirittura dobbiamo creare strumenti e organizzazioni per evadere le tasse. Associazioni grosse, non faccio il nome, ma per frodare il fisco, tasse di 600.000.000 sparite grazie a un piranha dei professionisti, cioè i controlli devono essere fatti ai Comuni che devono fare il passo indietro e devono guardare l'Unione perché l'Unione deve portare per forza un beneficio per tutti i cittadini, perché

non si può mai dimenticare la vicinanza che hanno le Amministrazioni ai loro concittadini, ma devono essere anche i concittadini di Camerata, di Agugliano, di Santa Maria Nuova, di Offagna, buttando via i campanilismi e penso che l'abbiamo anche dimostrato. Certo, la differenza in ognuno di noi c'è, c'è qualcosa di diverso per come si è amministrato, per come si sono fatte le cose, tutti abbiamo cercato di fare il meglio possibile e quindi un po' di dialogo ci sarà, ma perdere addirittura la storia, perdere addirittura la funzione che un piccolo Comune, io non dico quello di mille abitanti perché purtroppo bisogna razionalizzare, però razionalizzare sono d'accordo ma non tagliare. I tagli che si fanno poi si ripercuotono su tutta la collettività e allora se ci accorgiamo che c'è gente che non lavora, se ci accorgiamo che c'è gente che non funziona, vi porto un giornale di 50 anni, lo volevo far vedere al sindacato, io mi sono rotto le scatole sentire parlare che la pubblica amministrazione non funziona, ma sarà qualcuno che non funziona dall'alto e non da basso? Allora perché non colpiamo in alto? Questa è la vera funzione politica dell'azione che stiamo facendo, nel senso di organizzare per obbligo della legge, perché ci può trovare non d'accordo, ma la legge va sempre rispettata e quindi analizzare bene e non fare alcuni errori che abbiamo fatto, iniziando con l'Unione, ma qualificando meglio la funzione dell'Unione con i nostri dipendenti e con i nostri collaboratori.

LOMBARDI (Sindaco di Agugliano)

Non è che io prima facevo una critica alla convenzione, siamo d'accordo, non abbiamo da criticare nulla della convenzione, l'ho portata ad esempio come strumento, cosa avviene. Cosa avviene? Nella Giunta o nel Consiglio nostro decidiamo più o meno il programma che è stato detto dopodiché noi non vediamo più nulla, nel senso che alla fine dell'anno o all'inizio, non so, versiamo la quota che è stata definita e gestisce tutto l'altro Comune. Quindi, se parliamo di gestione come la intendevi tu prima, nello strumento della convenzione avviene questo. Una volta che tu decidi quale servizio fare, come te lo deve fare, ti determini la quota, la versi e non vedi più nulla, non gestisci più nulla, mentre nell'Unione, uno c'è il Consiglio Comunale che decide cosa fare, quale programma fare per il Comune proprio. Questo per quanto riguarda il bilancio, il bilancio resta per cui decidi tot risorse per un servizio, tot per le altre, come impostarlo per quanto riguarda quale attività svolgere e via discorrendo. Dopodiché questo bilancio fa parte del bilancio dell'Unione. Nell'Unione ci sono i rappresentanti dei Consiglieri che potrebbero essere rivisti, cioè invece di essere due possono essere 3 o 4, è chiaro che non puoi fare la sommatoria anche per il discorso della riunione perché poi dopo quando fai la convocazione se si è in 50 Consiglieri e non raggiungi mai la maggioranza, non fai mai i Consigli. Le Giunte formate dai Sindaci, quindi diretti interessati, sono l'organo amministrativo primario. Metti gli Assessori a gestire il proprio servizio sotto la Giunta è evidente che c'è un intermediario nella attività da svolgere, ma è un intermediario diretto del Comune che tutti i giorni parla del proprio servizio e nella convenzione questo non avviene. Anche se fossi te Comune capofila e l'altro Comune conferisce per quanto riguarda il tuo servizio sei diretto, ma per il resto tu non lo segui, questo volevo spiegare.

SINDACO

Salutiamo il Sindaco Gatto, gli diamo addirittura la parola.

GATTO (Sindaco di Offagna)

Buongiorno a tutti. Scusate il ritardo, ma presto vi devo lasciare perché ho lasciato la Giunta a metà con una riunione in corso con i cittadini. Io volevo intanto ringraziare di questa iniziativa aperta, che noi di Offagna l'abbiamo fatta a metà dicendo che in tutte le riunioni che io vado sulle associazioni e anche sui vari inviti serali dico a tutti che c'è questa cosa e quindi lo sanno tutti, però ufficialmente un Consiglio aperto ancora non è stato fatto. Come già annunciato, noi abbiamo fatto una scelta, quella di rimanere provvisoriamente con l'Unione e di rimanerci per tutte quelle cose che non incidono con la legge della fusione delle funzioni riguardo il SUAP, riguardo la Terra dei Castelli, riguardo l'Università e tutte quelle cose che allegramente funzionano. Per quello che riguarda invece le funzioni per il futuro se questa legge dovesse andare avanti, che poi porterà con il tempo, perché la strada è questa, alla cancellazione dei Comuni noi diciamo che siamo per una vicinanza territoriale più vicini a Osimo, siccome non è uno scherzo cambiare tutti i programmi, tutte le fisionomie, tutta quanta l'organizzazione del Comune, non è che adesso possiamo stare con l'Unione dei Comuni e poi un domani che c'è un altro trasferimento anche perché ha dei costi. Allora è una scelta che desideravamo farla dall'inizio. Siccome adesso ci sono tre funzioni, noi una ce l'abbiamo per la legge il catasto e la protezione civile, che non comporta un gran ché di spesa e non comporta nemmeno il trasferimento del personale, diciamo che adesso siamo a posto con la legge. Poi a giugno se le cose vanno avanti certo dobbiamo risolvere il problema definitivamente, o rimaniamo con l'Unione e quindi travasiamo il tutto, oppure sempre se Osimo ci sta, come sembra di sì, ma io con Osimo voglio fare l'Unione dei Comuni, questa è stata la promessa. Se le cose vanno voi capite che noi abbiamo l'ambito sanitario in comune, il distretto scolastico in comune, la scuola media San Biagio di Osimo occupa la scuola media di Offagna, abbiamo il trasporto pubblico insieme, voi sapete che sopra i maccheroni ci si mette il formaggio e non ci si mette il sale, che è cattivo, io per sbaglio l'ho mangiato una volta ed è un ricordo che non riesco a dimenticare. Quindi noi cerchiamo di fare questo fidanzamento, però stiamo attenti a lasciare la fidanzata tradizionale, perché io non voglio lasciare una fidanzata che so comunque che è un po' capricciosa per prenderne un'altra che è peggio. Certo mi innamora la vicinanza del territorio, però diciamo che qui invece c'è un rapporto a volte anche litigioso, ma comunque sano, sereno e sempre cordiale, quindi si sa quello che lasci e non si sa quello che trovi. Questa è la cosa, anche perché vi posso portare una notizia fresca che sembra che il governo nella legge di stabilità, nel Milleproroghe, proroga sia il patto di stabilità all'anno prossimo e sia le fusioni delle funzioni perché ancora non c'è una circola molto chiara che il Ministero deve esplicitare credo a gennaio e quindi ogni Comune, soprattutto nel Meridione e al Nord, fa le convenzioni a piacere, secondo le comodità di ognuno. Siccome sta nascendo questa confusione vedremo da qui a qualche giorno e se ci fosse questa proroga avremo anche più modo di discuterne e di riflettere. La questione non è perché Offagna non si trova bene con l'Unione, non c'è nessun problema di questo tipo. ...

Ridi quando parlo io e non è che ... io sono un cattolico però non sono un pretino, sono un cattolico protestante. Il sorriso è sempre una bella cosa, anzi auspico a tutti di fare invece di un applauso una risata, siamo sotto Natale e auguri a tutti.

CONS. CARNEVALI

Mi riallaccio a quello che dice il Sindaco Tittarelli, ma era per rispondere al Consigliere Poeta, cioè le difficoltà sono tante, questo ormai penso sia abbastanza chiaro, però cercare di non far collimare il discorso dell'Unione con la perdita dell'identità, perché comunque l'ente singolo rimane e se questa deve essere la motivazione per preferire le convenzioni rispetto al passaggio in Unione secondo me perdiamo quello che deve essere il punto di vista di un amministratore e cioè quello di dare servizi al cittadino. Il problema con tutte le difficoltà che ci possono essere nel fare questo trasferimento delle funzioni fondamentali nell'Unione, dall'altra parte facendo le convenzioni il rischio serio e concreto è che si blocca la macchina amministrativa perché come diceva il Sindaco Lombardi il personale è quello, fare Comuni capofila implica un maggiore aggravio di lavoro, i costi aumentano, avremo tre entità Comuni, Unione dei Comuni, Convenzioni, cioè qui il rischio è non dare il servizio al cittadino che è la cosa invece, come ricordava Tittarelli, principale. Non è facile, è tutta una strada in salita, come era stato detto, non ricordo da chi, gli strumenti neanche ci sono stati dati. Siamo un po' autodidatti. L'altra questione sempre legata al riferimento tra convenzione o unione, quello che è il ruolo dei dipendenti, perché poi comunque il riferimento che si diceva prima che oggi come è svolto il funzionamento delle Amministrazioni Comunali, il rapporto diretto con i propri dipendenti per cercare di risolvere quanto prima le problematiche, è ovvio che poi successivamente ci dovrà essere una programmazione, dovrà cambiare il modo di relazionarsi tra amministratori e dipendenti e anche i dipendenti dovranno attuare una programmazione nel senso pieno della parola per dare delle risposte alla cittadinanza. Quindi fare le convenzioni sicuramente significa appesantire il lavoro dei dipendenti e tra le altre cose l'esempio che ricordava prima Lombardi, eravamo in Emilia, l'Unione era quella di Lugo di Romagna, addirittura la Provincia di Modena sta pensando di fare delle Unioni dei Comuni, quindi non è un problema della identità, è un problema di come cercare di dare i servizi alle comunità, ovviamente in quei casi si parla anche di piani industriali, c'è proprio un approccio completamente diverso sulla riduzione dei costi, quindi a parità di servizi minori costi. Con la convenzione questo risultato sicuramente non verrà raggiunto.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

CONS. POETA

Ai cittadini, io parlo per quelli di Polverigi, perché Offagna mi ha detto prima il Sindaco che un po' lo viene dicendo, ma queste cose che ormai sono decise, adesso proroga o non proroga, forse a maggior ragione se c'è la proroga, perché almeno gli facciamo vedere che non abbiamo deciso tutto, ma non dico che stiamo facendo alle spalle però stamattina c'è questo Consiglio e forse c'è qualche persona in più rispetto alle altre volte in cui non c'è nessuno, però un'assemblea o un qualcosa per illustrare questo percorso c'è intenzione di farla, perché fino adesso non è stato fatto niente?

...

Sia perché erano presenti gli articoli dello scorso giornalino, saranno presenti adesso, durante le assemblee estive abbiamo ampiamente sollecitato le difficoltà che ci aspettano a cominciare dalla associazione dei Comuni al patto di stabilità e tutto quanto. Poi ovviamente una volta che verranno fatti gli atti concreti perché nella cronistoria che ho fatto penso che è evidente le normative che sono cambiate in un anno e mezzo sono 5 o 6 e fino a un mese fa, cioè dopo l'estate era concluso il progetto tecnico da parte dei dipendenti, quindi una volta che verrà intrapresa in maniera definitiva la strada è ovvio che verranno fatte delle assemblee per spiegare quello che sarà il cambiamento. Come diceva il Sindaco Tittarelli secondo me, senza andare a fare delle assemblee dove parlare di principi è giusto e non giusto, ma poi il cittadino vuole sapere per fare la Scia dove devo andare. Allora dovremmo essere prima noi certi di quello che sarà la strutturazione della futura Unione e poi è ovvio che questo dovrà essere comunicato.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni?

CAPPELLETTI (Assessore Comune Santa Maria Nuova)

Vorrei ribadire ancora una volta che la posizione di Santa Maria Nuova, come per Offagna, non è una questione di campanile, ma semplicemente una questione di stati di fatto, di servizi che da sempre gravitano su altre città, in questo caso Jesi, come per i servizi sociali. Quindi più che fare un intervento, visto che le osservazioni sono state ampie, vorrei fare una domanda: questa posizione di Santa Maria Nuova e anche di Offagna è dovuta a difficoltà oggettive, per il fatto che certi servizi siano già con altri ambiti, cioè come uscire da questa situazione? Polverigi, Agugliano e Camerata hanno già deciso di dire o tutto o niente, non ci sono altre condizioni diverse da questo punto di vista qui. Noi non possiamo d'altronde conferire certi servizi per queste difficoltà oggettive, quindi non è una questione tanto di volontà ma di realtà dei fatti. Quindi come uscire da questa situazione nell'atto pratico?

LOMBARDI (Sindaco di Agugliano)

Noi abbiamo discusso in Giunta dell'Unione, abbiamo fatto una proposta ben precisa: l'attuale organizzazione della Unione è Consiglio, Giunta per i servizi che abbiamo conferito nella Unione e che sono uguali per tutti, tranne la statistica per Camerata e Agugliano e poi è previsto anche dallo Statuto. Noi abbiamo detto questo: domani che tre Comuni sicuro conferiscono tutti il personale, tutti i servizi e quindi automaticamente diventa il nucleo centrale l'Unione per questi tre Comuni, noi riteniamo sia formalmente percorribile e politicamente giusto che il Consiglio si mantenga allo stesso livello attuale, perché i cinque Comuni in Consiglio parlano dei lavori pubblici, del trasporto scolastico che riguarda i tre Comuni, i Consiglieri di Santa Maria Nuova e di Offagna è evidente che discutono una cosa che non conoscono e quindi si crea l'assurdo che dei Consiglieri che nemmeno conoscono del problema parlano di un argomento e votano su quell'argomento contro degli altri Consiglieri dei singoli Comuni che nemmeno possono intervenire. Allora abbiamo detto se voi volete conferire in associazione possiamo fare una cosa semplice: modifichiamo il Consiglio, voi potete conferire in associazione tutto quello che volete, diventa l'Unione capofila di quei servizi e viene conferita in convenzione, il Consiglio rimane formato dai tre Comuni, voi uscite dal Consiglio, anzi il Consiglio può essere allargato dai tre Comuni con più Consiglieri, però partecipate alla Giunta tecnica, alla Giunta dove ci sono gli Assessori e i tecnici del servizio di cui si discute. Quindi gestite direttamente insieme agli altri Comuni i servizi che avete fatto in convenzione, ma non partecipate al Consiglio perché il Consiglio programma tutta l'attività dei tre Comuni che hanno conferito sia il personale che i servizi. È evidente che gestire tutto il personale ha una sua logica contro il conferimento in convenzione che ha tutta un'altra logica. Questa proposta il vostro Vice Sindaco non l'accetta perché dovevamo fare un incontro e doveva essere lunedì o martedì scorso, io ho fatto la mail, ho telefonato, ho fatto diversi sms e non abbiamo definito l'incontro, io cosa devo dire? Vuol dire che avete un'altra strada, per carità, siete liberi ma gli altri Comuni bisogna che vanno avanti, non possono stare all'infinito fermi.

SINDACO

Ci sono altre osservazioni? Adesso faccio io a nome di tutti, anche da parte dei Sindaci presenti, quindi grazie della giornata importantissima, un chiarimento corretto e adesso intanto ci facciamo gli auguri per chi poi al prossimo Consiglio non ci sarà, però ci sarà perché ... però volevo fare un riferimento, non siamo dentro una chiesa, per carità, ma siamo dentro un'aula della pace, l'ultimo fatto che è successo in America è qualcosa che stravolge non solo quelli in America, come la violenza sulle donne e la violenza contro chi non la pensa uguale, cioè l'odio, penso che sia un momento particolare, anche se siamo un paese piccolo, gestiamo una piccola comunità, ma il sentimento di rispetto, di dialogo e di partecipazione contro ogni forma di violenza penso che sia una cosa che unisce tutti noi. Quindi non vi dico di fare un minuto di raccoglimento, però una riflessione a voce alta, penso che siamo tutti partecipi anche nel nostro piccolo a che ci sia sempre dialogo, partecipazione e non l'antagonismo che ci porta solo all'odio e alla violenza. Grazie a tutti voi.